



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ACCOMPAGNATORIA ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Aggiornamento budget 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il contesto di riferimento

La Società presenta un budget 2023 nell'ottica, come di consueto, di un'estrema prudenza, seppur nonostante il perdurare del conflitto russo-ucraino, con segnali di una maggiore stabilità rispetto agli ultimi 3 anni.

Come ogni anno, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fare alcune considerazioni al fine di adempiere agli obblighi verso gli Enti Soci per presentare un budget quanto più aderente ai futuri scenari ad oggi ipotizzati.

Preliminarmente ricordiamo che il bilancio dell'esercizio 2022 è l'ultimo bilancio redatto a cura del presente Consiglio di amministrazione. Pertanto esso budget sarà l'eredità stimata al meglio delle nostre possibilità con la quale il prossimo Consiglio di Amministrazione si troverà a lavorare., ed apporterà allo stesso variazioni o cambiamenti da riportare all'attenzione dei Soci se necessari.

La situazione storica vissuta negli ultimi tre anni è stata decisamente inaspettata e complessa e, come ovvio, ha avuto risvolti in ambito economico, politico, e sociale. Una pandemia durata più di due anni e una guerra, oramai in atto da un anno, hanno stravolto scenari che fino a pochi anni fa si consideravano quantomeno prevedibili.

La Società ha tenuto costantemente monitorato l'assetto organizzativo al fine di poter presentare una proiezione più realistica possibile e, nonostante ad oggi, ancora non si ravvisino tendenze certe e definitive quantomeno sui rincari a cascata dovuti al conflitto in essere ed all'inflazione e rispetto

alle misure che potrà di volta in volta applicare il Governo, ha provveduto a stilare - per i Soci - la proiezione di un probabile andamento economico per quanto riguarda l'anno 2023.

Allo stato attuale, se si considerano soprattutto gli ultimi 7 mesi del 2022, risulta verosimile affermare che la situazione legata alla gestione caratteristica e al turismo ha visto una prima vera ripresa. Questo trend positivo si è registrato a fronte di una evidenziata maggiore fiducia nel viaggiare, sia per il ridimensionamento dello smart working, a seguito del termine dell'emergenza sanitaria. Tale ripresa ed il conseguente aumento del passaggio obbligato degli utenti all'interno dell'immobile, per recarsi verso la stazione o il centro città, rafforza l'obiettivo di ammodernamento dell'immobile, letto proprio come servizio all'utenza e alla città.

Il progetto di riqualificazione

La riqualificazione dell'edificio Autostazione, con investimento già approvato dagli Enti Soci, può considerarsi un progetto sempre di più di pubblico interesse volto a rilanciare l'immagine dell'impianto nella sua funzione di porta di accesso alla città di Bologna per il trasporto su gomma. Inoltre, vista anche la "delicatezza" dell'area Montagnola – Stazione – Autostazione, rappresenta un segnale di attenzione, e si pone come un atto sociale vero e proprio.

La gara di ingegneria bandita a febbraio 2021 riguarda la sola ristrutturazione interna dell'immobile così da permettere la creazione di nuovi spazi commerciali capaci di creare un margine di profitto da reinvestire nella riqualificazione dell'involucro esterno (copertura) e piazza antistante. Successivamente, infatti, la Società ha intenzione di bandire, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Bologna, un concorso di idee per la riqualificazione delle superfici esterne. La volontà di posticipare tale concorso è stata a suo tempo dovuta all'emergenza sanitaria in essere, ma anche alla valutazione degli Amministratori di portare a regime la funzione interna in modo da poter permettere ai possibili concorrenti del concorso, di "cucire" una veste più precisa e contestualizzata al futuro assetto. Oggi l'esterno è un'esigenza ancora presente, ma ulteriormente rimandata a causa dei forti rincari economici che hanno piegato la Società a scelte di ottimizzazione anche degli spazi interni, così da rientrare nel finanziamento concesso.

Si ricorda infatti che, nel mentre veniva gestita la gara di ingegneria da parte della Società, il Comune di Bologna ha autorizzato l'erogazione di un prestito fruttifero (PG 228454/2021) pari a euro 7.500.000 su richiesta della Società Autostazione, previa verifica da parte del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente del Comune di Bologna, della conformità dell'intervento di riqualificazione con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica. Importo prestito richiesto ai soci: euro 7.500.000, da erogarsi in 5 tranches annuali:

- giugno 2022: euro 500.000 (già erogata)
- giugno 2023: euro 1.200.000
- giugno 2024: euro 2.000.000
- giugno 2025: euro 1.800.000
- giugno 2026: euro 2.000.000

Il contratto con i progettisti, aggiudicatari della gara di appalto, è stato sottoscritto a marzo 2022. Dopo la consegna agli uffici Comunali del progetto definitivo elaborato nei mesi successivi, in maggio 2022, è stata inoltrata al Direttore Settore Ufficio di Piano la richiesta di indizione di Procedimento Unico per l'esame del Progetto Definitivo di ristrutturazione e ammodernamento dell'immobile di Autostazione di Bologna.

A luglio 2022 è stata dunque convocata la Conferenza di Servizi, da parte dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna che, allo stato attuale ha visto il passaggio da asincrona a sincrona –avvenuto precisamente nel novembre 2022 – per consentire l'approfondimento di alcuni pareri ricevuti dagli Enti interessati e, tutt'oggi, non risulta ancora conclusa, sebbene quasi ormai al capolinea.

Questo allungarsi dei tempi del Procedimento, per la complessità di alcuni aspetti, ha chiaramente fatto slittare le prime tempistiche immaginate dalla Società, ma ha comunque creato le condizioni temporali di analisi approfondita della fattibilità progettuale rispetto al finanziamento. Il Consiglio di Amministrazione sta infatti vagliando delle opzioni che possano assicurare la ristrutturazione degli spazi maggiormente battuti dagli utenti (come piano terra e piano interrato) perché più di passaggio e trovare soluzioni alternative per il primo piano, così da contenere il costo dell'intervento all'interno del finanziamento stanziato.

Si confida che gli aspetti progettuali possano concludersi nell'anno 2023, così da poter bandire la gara dei lavori entro dicembre 2023, salvo chiaramente eventi imprevisti e imprevedibili. Secondo questa proiezione si può ipotizzare l'inizio dei lavori entro il 2024.

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

La Società Autostazione, dopo diversi episodi di infiltrazioni e annesse problematiche all'interno del piano interrato, nel corso degli ultimi anni si è attivata per cercare di risolverne le criticità. La causa scatenante il degrado è imputabile alle infiltrazioni d'acqua che si hanno in prossimità dei giunti di dilatazione tra le unità strutturali e, con buona probabilità, anche da rotture di caditoie e guaina impermeabile in alcune aree del piazzale delle corriere. Nel 2022, per ottimizzare le risorse e

i tempi, vista la necessità di messa in sicurezza del piazzale e del garage, la società ha deciso di affidare la progettazione dei lavori di risanamento garage/piazzale all'operatore che si sta occupando della progettazione dell'immobile. A oggi si è conclusa la fase di progettazione definitiva, con validazione e fatturazione della stessa e si sta proseguendo con la progettazione esecutiva per poi andare in approvazione degli atti di gara e bandire una procedura negoziata per i lavori, che si presume inizieranno nel 2023. Il computo metrico estimativo, realizzato sulla progettazione definitiva da parte della società incaricata, è pari a circa 490.000,00 euro, sicuramente l'importo tiene conto della difficoltà di operare all'interno del piazzale, garantendo comunque la continuità del servizio.

Quest'onere economico, dell'ordine di circa 500.000,00 euro, di cui la Società dovrà farsi carico, rappresentava già un imprevisto sul budget 2022, oggi invece è un fatto dal quale non si può prescindere per la sicurezza dei luoghi e dei fruitori. Gli ammortamenti proseguiranno fino alla fine del diritto di superficie. Per questo intervento la Società aveva richiesto ai Soci, nell'Assemblea del 30/03/2022, un contributo per la messa in sicurezza, o direttamente dai Soci, o attraverso fondi comunitari qualora ci fossero bandi del PNRR et simila, utili allo scopo. Ricordiamo che i Soci si erano fatti carico della richiesta ma ad oggi non ci è pervenuta nessuna risposta.

A budget 2023 la società ha previsto di presentare la proposta al Comune di Bologna (come evidenziato nel Dup) al fine di poter utilizzare tutto il parcheggio pullman sito in fondo all'Autostazione ed utilizzato dal Comune stesso. Tale area peraltro per anni, è stata utilizzata da Autostazione Infatti la Società senza quell'area non riesce ad adempiere in ordine ad assicurare una buona accoglienza per il carico e scarico dei pullman turistici per mancanza di spazio, avendo il Comune adottato un'ordinanza di accesso gratuito per tale servizio. , Inoltre, molti pullman di linea necessitano di soste brevi che attualmente Autostazione non riesce a garantire.. Si è previsto quindi un costo di manutenzione di quell'area al fine di renderla idonea per l'utilizzo da parte della Società nella speranza di esito positivo della trattativa.

Incrementi materie prime: rincari sicurezza, lavori e bollette

L'anomalo aumento dei fattori della produzione (il c.d. caro materiali) ha indotto il legislatore a reintrodurre un meccanismo volto a mantenere l'equilibrio contrattuale dell'appalto, nel tentativo di evitare rilevanti difficoltà in fase esecutiva e probabili contenziosi. Per questo motivo è stato approvato il DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da

COVID-19, nonché' per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico. (22G00008)''.

All'art. 29 si legge: Fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché' al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus COVID-19, in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonche', in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1;*

ciò ha posto la necessità di aggiornare i prezzi del quadro economico che sarà predisposto per la gara dei lavori, verificandoli rispetto ai prezziari regionali in vigore che prevedono un incremento delle materie prime. Questo è il motivo per il quale, come si è anticipato, la Società sta riverificando la progettazione nell'ottica di ottimizzare l'intervento rispetto al finanziamento.

Sempre in relazione alla situazione contingente di rincari, la Società ha appurato, già dai primi mesi del 2022, un incremento notevole dei costi dell'energia elettrica e del metano e un adeguamento ISTAT su tutte le forniture e servizi.

Per ammortizzare almeno in parte i costi dovuti ai rincari, Autostazione ha previsto un aumento sia in relazione alla sola sosta dei pullman turistici e soste inopere nonché un adeguamento istat per gli abbonati del parcheggio. Si è inoltre aumentata anche la tariffa oraria del parcheggio.

Chiaramente, essendo il parcheggio di Autostazione un'attività connessa al servizio per la gestione della stessa Società, i prezzi rimangono inferiori rispetto ai parcheggi limitrofi, soprattutto di notte, per agevolare chi dovesse attendere un pullman nazionale e internazionale in ritardo.

Parallelamente, come previsto dalla Pia e come approvato dai Soci, la Società ha aggiornato le tariffe dei pullman di linea.

La Società ha svolto una previsione come da modello approvato (ricordiamo che in autonomia l'autostazione calcola la tariffa come da modello approvato e aggiornamento istat).

La Società è conscia di dover chiedere un contributo maggiore al settore dei trasporti già ampiamente danneggiato dalla pandemia, ma è l'unica strada percorribile per far fronte alle spese obbligate dei rincari e per non incorrere nel danno erariale. Per non gravare ulteriormente tale settore, la Società richiede ai soci di aumentare le tariffe per un importo pari al solo 75% dell'indice ISTAT e coprire i restanti costi con la sosta inoperosa (nella convinzione di una veloce risoluzione della restituzione del parcheggio adiacente) nonché con il credito di imposta energetico che è previsto anche per il primo trimestre 2023.

La ripresa dei flussi di Autostazione

Dopo un periodo dove i flussi sono stati completamente fermi a causa dell'emergenza sanitaria che è continuata nel 2021 soprattutto per le linee internazionali, il 2022 era partito con una timida ripresa subito "bloccata" a causa del conflitto russo ucraino in essere; per il 2023 la Società prevede una ripresa anche se lenta pur non ipotizzando di tornare al periodo pre-covid, almeno per le linee internazionali

Le previsioni delle corse per il 2023 sono:

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
2021	124.051	56.246	11.502	499	192.298
2022	119.963	89.082	16.446	2.803	228.294
2023 PREV	130.111	92.577	17.589	4.037	244.314

Come si evince dalla tabella, la Società ha previsto un aumento delle linee sia nazionali che internazionali.

Per quanto attiene le linee regionali la Società ha contrattualizzato nei due anni di lavori ferroviari, l'accesso della linea Portomaggiore con la conseguenza di un incremento delle corse annuali.

La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto a quella degli autobus nazionali ed internazionali in quanto quest'ultimi non seguono un flusso costante. Nei primi mesi del 2023 la Società ha evidenziato un incremento soprattutto per i pullman che scaricano poi escono dall'Autostazione. La Società ha quindi fatto una proiezione in percentuale con l'aumento di gennaio e febbraio e l'ha proiettato su tutto l'anno. Inoltre, si sono stati previsti aumenti dei costi per la pulizia e il consumo dell'acqua nei servizi igienici nonché per supporto di vigilanza per alcuni periodi dell'anno.

La fine dello smart working ha portato un maggior utilizzo del parcheggio dell'autostazione che, registra un miglioramento purtroppo parallelo all'incremento dei costi per pulizie, luce, materiale di consumo. Ad aprile 2023 prenderà possesso della gestione del parcheggio il nuovo vincitore della gara.

La gestione degli spazi interni ad Autostazione

Nel 2022 ha chiuso il servizio bancario che dopo l'emergenza sanitaria non è riuscito a riprendersi e ha deciso di lasciare il sito in via definitiva. Vista la ristrutturazione, attualmente non è possibile per la Società bandire una ricerca per una nuova posizione dei servizi bancari che potrà essere fatta appena terminata la progettazione. Tuttavia, al fine di non creare un disservizio all'utenza, la Società si è già attivata per la predisposizione di un ATM che entro i primi mesi del 2023 dovrebbe essere collocato all'interno dei nuovi spazi di Autostazione, così da poter rimanere attivo anche durante i lavori di ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche autorizzato il posizionamento di un distributore di pizze localizzato all'inizio del capolinea delle partenze, lo stesso dovrà essere installato entro i primi mesi dell'anno e sarà un'ulteriore attenzione all'utenza.

Il preconsuntivo 2022 vede la Società chiudere con un utile provvisorio di Euro 122.733,00 che dovrà essere accertato in ordine ad eventuali perdite su crediti e al calcolo delle imposte.

La previsione per il 2023 vede invece un utile stimato di oltre 55 mila euro. Il calcolo delle imposte chiaramente potrà subire variazioni dovute alla normativa che potrebbe modificarsi nel corso del 2023.

Sotto il profilo dei costi si prevede, rispettivamente:

- un aumento non contenibile derivante dall'obbligo della Società di adeguarsi al Cad e agli obblighi connessi in materia di transizione digitale, come già relazionato al punto 3 all'ordine del giorno;
- un importante aumento, di difficile previsione, delle forniture delle utenze energetiche quali gas ed elettricità. Costi sui quali la Società non ha potere contrattuale e che sta impattando in modo significativo su tutti gli ambiti economici, con un ingente effetto di markup.

La Società, per contenere i costi, ha già negli ultimi anni, come più volte relazionato, ottimizzato al massimo ogni costo possibile.

Per l'anno 2023 la Società ha firmato il nuovo contratto integrativo aziendale. Sono inoltre stati redatti n. 2 accordi di smart working per l'ufficio amministrativo i cui addetti potranno utilizzare, a loro richiesta, per 5 giornate al mese. A budget sono stati inseriti i premi in misura consentita dalle spese di funzionamento. Il Consiglio valuterà se distribuirli o meno a seconda dalla situazione economica.

Rimangono esclusi da questa possibilità gli incentivi per le funzioni tecniche svolte per le gare.

La Società ha approvato il Regolamento così come prevede la normativa e le relative percentuali sono state abbassate e riformulate per essere contenute nel bilancio aziendale. Nel budget 2023 sono già ricomprese le voci di spesa.

Nel 2021 la Società aveva richiesto e ottenuto il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000,00 con la durata di 6 anni a tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. Dopo la ricerca di mercato, la Banca che ha dato le migliori condizioni è risultata la Bnl e il finanziamento è arrivato il 15 gennaio 2021 con un tasso fisso dello 0,89%, un pre ammortamento di 24 mesi e spese di istruttoria una tantum di 3.200 euro. Gli amministratori hanno ritenuto di chiedere l'importo massimo permesso dalla normativa proprio al fine di proseguire la gestione ordinaria, unitamente agli obiettivi prefissati. Ad aprile 2023 partirà la restituzione dell'investimento con rate di interesse e capitale trimestrali.

Nell'anno 2023 sono previsti a budget anche gli interessi passivi su entrambi i finanziamenti Bnl e Comune di Bologna che, come anticipato prevede l'erogazione della seconda tranche, pari a Euro 1.200.000, a giugno 2023.

A partire dal mese di agosto 2020 Autostazione ha concesso gli spazi all'Ausl di Bologna per eseguire tamponi, sierologici e i vaccini. Tale intesa non ha rappresentato, per la Società, solo il frutto di un accordo formale tra istituzioni a vocazione pubblica, ma un vero e proprio intervento e servizio a favore dei cittadini che gravitano su Bologna. L'attività, gestita attraverso un contratto di comodato con rimborso spese, è cessata a dicembre 2022 in quanto essendo terminato il periodo di emergenza i locali non erano più idonei. L'Ausl ha rimborsato all'Autostazione l'intero importo delle spese condominiali oltre all'incremento dei costi dovuto dal rincaro energetico. È terminata anche la collaborazione con il Comune di Bologna per i locali concessi in relazione all'emergenza Ucraina con il saldo delle spese e la restituzione dei locali. Per uno di questi locali la Società sta contrattando con la biglietteria Itabus al fine di averla in autostazione, soprattutto per il servizio all'utenza essendo una delle società con più corse presso l'Autostazione; tuttavia non essendoci ancora un accordo firmato, i relativi ricavi non sono statati inseriti a budget.

Altri aggiornamenti sulle voci di budget

Nel budget 2023 sono presenti ammortamenti relativi alla riqualificazione dell'immobile, oltre quelli relativi alla parte già inaugurata a dicembre 2019 sono previsti investimenti per la messa in sicurezza del piazzale e del garage ma non gli ammortamenti che partiranno solo nel 2024 quando saranno finiti i lavori. La proiezione è quella di terminare i lavori i primi mesi del 2024.

Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La Società Operosa ha presentato Appello, con udienza fissata a ottobre 2023.

Nel corso del 2023 dovrebbe terminare anche la causa avanti il Tribunale di Bologna promossa dalla Spi.Comm., la quale ha eccepito l'inadempimento contrattuale di Autostazione in merito alla richiesta della società di smontare le insegne sul tetto come richiesto dal Comune di Bologna, che aveva negato la relativa autorizzazione per l'anno 2020. Il Tribunale ha concesso la provvisoria esecuzione al nostro decreto ingiuntivo, già saldato dalla controparte. I costi legali sono già stati accantonati nel 2021.

Nel 2023 si prevede di chiudere il fondo rischi con relativo Notarile per la richiesta da parte del Comune di Bologna quale canone per aree ex Demanio, in quanto gli Uffici Comunali hanno terminato lo studio ed è risultato, come da noi già evidenziato, che l'importo era già stato considerato in sede di concessione del diritto di superficie. Le quote spettanti ad Autostazione saranno, però, rimborsate solo con l'ultima rata del 2040.

Nel 2022 si è ottenuta sentenza favorevole per Autostazione a seguito del ricorso presentato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bologna, in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'Atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2010, al n.15947 IT. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello, con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza. La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna ha respinto l'istanza di sospensione della sentenza di primo grado avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale dovrà quindi provvedere a stretto giro a versare l'integrale somma oggetto di condanna. Al fine prudenziale, Autostazione dovrà, una volta ricevuta la somma, accantonarla in attesa della sentenza finale. Attualmente non avendo ancora ricevuto la somma si sono accantonate solo le spese preventivate per l'appello.

Per quanto concerne l'IMU, si è proceduto ad un calcolo preventivo basato sulla visura ottenuta dopo il nuovo accatastamento fatto da BNL al rilascio del locale a maggio 2022, senza tener conto di nessuna esenzione.

Si è registrato un incremento del 12% del contributo bonifica del Consorzio di Casalecchio.

Per quanto attiene la Tari, in assenza di delibere aggiornate e tenuto conto del contenuto di un'intervista in cui il Comune di Bologna aveva annunciato di non voler aumentare le tariffe, si sono riportate nel budget le tariffe senza le scontistiche 2021 – 2022.

Si evidenzia che tra le prestazioni di servizio sono stati aggiunti costi per l'aggiornamento del Pef e del calcolo delle tariffe. L'aggiornamento del Pef, ad avviso della società, sarà utile soltanto nel momento in cui si avranno i reali costi dell'intervento di ristrutturazione.

Per meglio comprendere i costi del budget si allegano alla presente relazione le schede informative per le spese di manutenzioni, prestazioni, spese generali nonché la riclassificazione per il calcolo delle spese di funzionamento ed il rendiconto finanziario che chiaramente è di difficile stesura soprattutto in relazione al +/- rispetto ai debiti verso fornitori che dipenderanno molto dall'emissione delle relative fatture.

Controllo e sicurezza in Autostazione

Il primo marzo 2021 è stato messo in funzione il nuovo circuito di videosorveglianza che permette di garantire, oltre a una maggior sicurezza dell'immobile e del piazzale, anche una sorveglianza del parcheggio interrato e un controllo puntuale sulle vetture. La Società ha adempiuto agli obblighi relativi alla normativa sul trattamento dei dati. Tale impianto ha aumentato il carico di lavoro agli addetti alla videosorveglianza in quanto è continua la richiesta di immagini da parte della Pubblica autorità. Per questo motivo Autostazione ha approvato una procedura dedicata.

Implementazione Protocolli e adeguamenti normativi

La Società aveva dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del covid 19 per gli ambienti di lavoro nonché il protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione. Attualmente, pur essendo finita l'emergenza e pur non essendo più obbligatorio, la Società continua a sanificare, oltre gli ambienti di lavoro, anche la saletta attesa.

È in fase di aggiornamento il documento di valutazione dei rischi.

Dopo la partenza del nuovo sito, secondo quanto richiesto dalla normativa Agid, la Società ha attivato sul portale la ricerca delle linee Nazionali ed Internazionali. Si è inoltre attivata la sezione Statistiche al fine di rendere disponibili a tutti l'andamento della gestione caratteristica. Si prosegue quindi con l'aggiornamento costante del nuovo sito soprattutto in merito agli aspetti di "società trasparente".

Digitalizzazione

Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, d'ora in poi anche "CAD") è stato adottato in modo da definire il quadro normativo in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione, dettando un triplice ordine di norme:

- a) disposizioni sul valore giuridico - probatorio del documento informatico;
- b) obblighi a contenuto informatico per le pubbliche amministrazioni;
- c) diritti digitali degli utenti.

Il Codice, entrato in vigore il 1° gennaio 2006, è stato oggetto di ripetuti interventi di riforma da parte del Legislatore.

I vari interventi di modifica hanno riguardato – oltre alle singole previsioni – lo stesso impianto del testo normativo, con specifico riferimento ai soggetti destinatari delle previsioni (e quindi degli obblighi) in esso contenuti. Il D. lgs. n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 2 definisce le società a controllo pubblico come quelle società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo tali da integrare la fattispecie di cui all'art. 2359 del cod. civ., come normalmente avviene nel caso di partecipazione maggioritaria del socio pubblico.

Dal punto di vista soggettivo, dunque, Autostazione di Bologna S.r.l., in base alle disposizioni sopra richiamate, rientra certamente nel campo di applicazione delineato dall'art. 2, comma 2, del CAD. Inoltre, anche per i servizi e la natura degli stessi erogati dalla Società, l'attività svolta da Autostazione di Bologna, S.r.l. rientra nel campo di applicazione della citata norma, essendo ascrivibile tra le attività di gestione di un servizio pubblico.

Il CAD impone a ciascuna pubblica amministrazione, nonché a tutti gli altri soggetti individuati dal citato art. 2, comma 2, di dotarsi di un'adeguata organizzazione, nominando un "responsabile per la transizione alla modalità digitale" la cui figura è descritta nell'art. 17 del D.lgs. n. 82/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 217/2017. Inoltre, il CAD impone un'organizzazione dell'attività in cinque macro-aree tematiche:

- la dematerializzazione dei documenti e la gestione degli archivi;
- l'erogazione dei servizi in rete a cittadini e imprese;
- la sicurezza informatica e la tutela dei dati personali;
- la razionalizzazione della spesa per acquisti ICT;
- valorizzazione del patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

A coronamento dell'attività si pone la stesura del Piano Triennale che si compone di tre parti: la prima fornisce un quadro di riferimento e indica i principi e gli obiettivi strategici del Piano; la seconda è dedicata alle componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità, sicurezza informatica; nella terza parte sono riportati gli strumenti di governance della trasformazione digitale.

Questo preambolo, già evidenziato lo scorso anno agli Enti Soci, continua ad essere utile per inquadrare la situazione e gli obblighi della Società e per fare il punto su quanto la stessa sta facendo al fine di regolarizzare la propria posizione. Autostazione, infatti, pur non avendo al suo interno risorse e competenze necessarie al fine di ottemperare a tutto gli obblighi della transizione digitale, sta comunque cercato di farsene carico e di impostare il cambiamento. La Società, infatti, ha già eseguito l'assessment e redatto il Piano Triennale per l'Informatica tramite il gruppo Maggioli. Sono inoltre stati avviati i primi spostamenti in SaaS dei programmi protocollo, del sito e della conservatoria dei documenti digitali. Inoltre, attraverso la piattaforma web Infinity di Zucchetti la Società ha attivato la nuova contabilità. Per quanto riguarda gli obblighi dei servizi on line, attraverso il sito, ha provveduto all'implementazione della piattaforma PagoPa e nella stessa ha inserito i procedimenti amministrativi utili al cittadino.

E' partito inoltre nei primi mesi del 2023 il back up in cloud. Sempre nel 2023 si prevede l'installazione di hardware idoneo a mettere in maggior sicurezza l'impianto.

A fronte di quanto già realizzato dalla Società, rimangono comunque escluse le attività facenti capo al Responsabile per la Transizione Digitale, figura obbligatoria per ottemperare alle necessità imposte dalla digitalizzazione, la cui individuazione è stata richiesta agli Enti Soci già in sede di Assemblea 2022 e che è stata nuovamente messa all'ordine del giorno, in quanto la relativa nomina risulta improrogabile e si necessita del supporto dei soci in merito sia alla sua individuazione che alla presa in carico in senso economico

A fronte della descrizione appena fatta, è evidente la crescita delle prestazioni informatiche, che continuerà negli anni futuri.

Considerazioni finali

La Società presenta un budget 2023 con un leggero utile dovuto allo slittamento della tempistica della ristrutturazione, nonché dei lavori sul garage/piazzale, in quanto investimenti sospesi fino al termine dei lavori che, da previsione, dovrebbe essere il primo trimestre 2024.

Rimane chiaro che il risultato può essere influenzato, ed è quindi di difficile previsione, dai rincari di materie prime, servizi e forniture ma anche da scelte politiche nazionali e dal conflitto russo ucraino in essere.

La Società non ha tenuto conto nel budget 2023 dell'opera denominata "Prima Linea Tranviaria di Bologna - Linea Rossa". Come i Soci sanno, pur non avendo ancora ricevuto alcun atto formale, sarà installata una cabina elettrica sotto il piazzale antistante dell'Autostazione. Ad oggi il Comune di Bologna non ha formalizzato alcun accordo per l'occupazione temporanea della Piazza antistante Autostazione, in quanto non vi è ancora un progetto esecutivo della cabina.

Quando ciò avverrà Autostazione avrà premura di confrontarsi anche con l'Ufficio Patrimonio per meglio individuare gli atti necessari alla tutela della propria posizione, comportando tale occupazione evidenti problematiche per la nostra Società.. Attualmente con il Comune sono state svolte solo riunioni di mero confronto tecnico al fine di verificare la posizione proposta per la cabina, nonché sui tempi di cantiere e le possibili interferenze. Il tecnico del gruppo di progettazione ha azzardato, per l'occupazione della piazza, una tempistica di circa 3-4 mesi, ma è un dato da verificare e formalizzare. L'intervento dovrebbe essere previsto per il 2024. La cabina occuperà la piazza, ma sarà totalmente interrata.

Unitamente a questo, come già evidenziato, la Società si trova, parallelamente alla ristrutturazione dell'intero impianto, oltre ad affrontare un importante aggiornamento burocratico nelle materie relative all'antiriciclaggio (che la Società ha messo in opera nel 2021), alla trasparenza, all'anticorruzione, alla privacy, al nuovo Codice degli appalti e, come anticipato, alla transizione digitale.

Appare evidente, stante quanto segnalato nel corso della presente relazione e come riferito ai Soci lo scorso anno in questa stessa occasione, che non sia possibile far fronte a tutti gli adempimenti in materia digitale in completa autonomia per mancanza delle risorse necessarie, senza prevedere il supporto operativo dei Soci, soprattutto per la figura del Responsabile alla Transazione Digitale.

Alla luce della dimensione della struttura organizzativa della Società, composta oggi da 7 dipendenti, di cui solo due addetti agli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo, tenuto conto altresì dei sempre maggiori obblighi gravanti sulle figure tecnico amministrative, come da

allegato e all'ordine del giorno e delle raccomandazioni degli Enti Soci circa il divieto di aumento dei costi per il personale e per le consulenze esterne si richiede il supporto, l'aiuto e l'affiancamento degli Enti Soci stessi con modalità che potranno essere discusse insieme, al fine di trovare una soluzione ottimale per la Società e per i Soci.

È infatti essenziale l'aiuto dei Soci per riuscire nell'impresa di portare avanti l'obiettivo di riqualificazione dell'impianto, del terminal e della digitalizzazione dal momento che una Società come Autostazione non riesce, da sola e con le proprie risorse umane ed economiche, a far fronte alle richieste normative e di mercato, nonostante l'impegno profuso e la forte motivazione.

Per tali motivi la Società ritiene necessario investire già dal 2023 in una unità amministrativa anche solo part time. Tale costo non è stato stimato a budget in quanto non ancora autorizzato dai Soci ma sono stati ricompresi costi amministrativi per il concorso pubblico. La Società riterrebbe utile l'inserimento di una risorsa inquadrabile al 4 livello del contratto del commercio che comporterebbe un costo lordo di circa 36.000 euro l'anno. Qualora poi tale risorsa venisse assunta per sole 6 ore al giorno, il costo lordo stimato si ridurrebbe a circa Euro 25.500 complice la mancata erogazione dell'indennità di mensa. A tale costo così ipotizzato, si dovrebbe poi aggiungere la stima degli incentivi.

Evidenziamo che il budget è in linea con le spese di funzionamento richieste. Infatti, pur essendo il costo del personale maggiore, l'aumento è dovuto all'obbligatorio adeguamento al CCNL nonché minor malattie non essendo possibile a budget prevederle (vedi allegato).

Gli amministratori tengono ad evidenziare che proseguiranno il monitoraggio costante e attento dell'assetto organizzativo, ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte sia degli Enti Soci di fornire supporto ad Autostazione, sia dei governi nazionali ed europei in merito alle forme di contenimento sociale e alla conseguente ripresa dei flussi turistici, che influenzeranno inevitabilmente le entrate di Autostazione, decisamente dipendenti dai volumi delle linee di trasporto, dal servizio turistico e da tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici e le locazioni delle attività presenti negli spazi della Società.